

Fuga di notizie

Perino in Procura
come testimone



Alberto Perino

Trasporto della talpa

■ Convocato in procura come «persona informata sui fatti» per la divulgazione di informazioni «riservate» sui trasporti destinati al cantiere dell'Alta Velocità, Alberto Perino, portavoce del movimento No Tav, si è presentato di fronte ai pm Andrea Padalino e Antonio Rinaudo, che conducono le inchieste sugli attacchi ai cantieri di Chiomonte, mostrando sottobraccio il libro scritto dal presidente del Senato, Piero Grasso, ex procuratore nazionale antimafia, dal titolo «Soldi Sporchi», che analizza come le organizzazioni mafiose riciclano i soldi delle attività illecite.

Le «spie»

■ «Gli informatori? L'intelligence non la fanno solo loro. Così come loro hanno i loro informatori, noi abbiamo i nostri» ha detto Perino, prima di entrare in procura, riferendosi alle «informazioni» raccolte da procura e investigatori. L'audizione è durata poco più di un'ora.

La mail sospetta

■ Ai pm ha detto di non essere un leader, perché tra i No Tav non ci sono leader. Perino è stato convocato per fornire chiarimenti sulla e-mail circolata fra gli attivisti nei giorni scorsi in cui si annunciava il passaggio dei camion con parti della «talpa». [M.PEG.]